



Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

2016/2151(DEC)

31.1.2017

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione III – Commissione e agenzie esecutive (2016/2151(DEC))

Relatore per parere: Marian Harkin

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva con preoccupazione che il livello di errore stimato nel settore di politica della coesione economica, sociale e territoriale è pari al 5,2 % e che, pur essendo in leggero calo rispetto allo scorso anno (- 0,5 %), continua ad essere troppo elevato e rimane lontano dall'obiettivo del 2 %;
2. rileva che le principali fonti di errore in questo settore sono l'inclusione di spese non ammissibili nelle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, la selezione di progetti, attività e beneficiari non ammissibili e la violazione delle norme in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato che non possono sempre essere classificate come errore amministrativo; sottolinea l'esigenza di adottare immediatamente misure per ridurre queste fonti di errore e rileva inoltre che spesso si scelgono progetti e attività svolti da operatori non ammissibili; invita gli Stati membri ad astenersi da tali pratiche;
3. deplora che, come già avvenuto negli anni scorsi, gli Stati membri avessero a disposizione informazioni sufficienti per prevenire e correggere gli errori prima di presentare domanda di rimborso e sottolinea fermamente che se gli Stati membri, come era d'obbligo, avessero utilizzato tali informazioni, il livello di errore stimato sarebbe stato inferiore del 2,4 % e che, inoltre, gli errori commessi a livello di Stato membro hanno incrementato il livello di errore di un ulteriore 0,6 %; sottolinea che, nell'insieme, ciò porterebbe il livello di errore stimato al di sotto della soglia materiale del 2 %; evidenzia l'estrema importanza di rafforzare il sostegno amministrativo della Commissione agli Stati membri;
4. osserva con preoccupazione che a fine 2015 era stato designato meno del 20 % delle autorità nazionali responsabili dei Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE) e che, di conseguenza, vi è il rischio impellente che i ritardi a livello dell'esecuzione del bilancio per il periodo di programmazione 2014-2020 siano maggiori rispetto a quelli del periodo 2007-2013; sottolinea che questo ritardo comporta un elevato onere a carico dei beneficiari e minaccia pertanto la stabilità del finanziamento di progetti rientranti ad esempio nel Fondo sociale europeo e nell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; invita la Commissione e gli Stati membri in ritardo ad adottare rapidamente le necessarie precauzioni per garantire che tali ritardi non diano origine a complicazioni di bilancio analoghe a quelle registrate alla fine del periodo di programmazione 2007-2013;
5. prende atto della raccomandazione che la Corte dei conti europea ha rivolto alla Commissione di riconsiderare sostanzialmente la concezione e il meccanismo di erogazione dei Fondi SIE all'atto dell'elaborazione della proposta legislativa per il periodo di programmazione successivo a quello 2014-2020 e di tenere conto delle indicazioni del gruppo di alto livello per la semplificazione;
6. prende atto della raccomandazione della Corte dei conti alla Commissione di attingere all'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2007-2013 e stilare una relazione su un'attenta analisi delle norme di ammissibilità nazionali per il periodo di programmazione 2014-2020 e, sulla base di quanto precede, di fornire orientamenti agli

Stati membri su come semplificare ed evitare norme inutilmente complesse od onerose;

7. invita la Commissione a prendere in considerazione la possibilità di includere programmi di finanziamento dell'Unione nella sua indagine annuale sugli oneri, come convenuto nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016; evidenzia che l'introduzione di obiettivi annuali di riduzione degli oneri che includano programmi di finanziamento UE incrementerebbe la conformità e contribuirebbe pertanto a ridurre il tasso di errore;
8. prende atto delle conclusioni della Corte dei conti¹ riguardanti la "Garanzia per i giovani".
9. prende atto della decisione della Commissione di istituire un gruppo ad alto livello per la semplificazione, in risposta al notevole onere amministrativo a carico dei beneficiari dovuto ai crescenti livelli di controllo;
10. accoglie con favore la raccomandazione della Corte dei conti europea alla Commissione di chiarire i legami fra la strategia Europa 2020, il quadro finanziario pluriennale e le priorità della Commissione, al fine di riferire efficacemente in merito al contributo del bilancio UE agli obiettivi di Europa 2020;
11. si compiace della maggiore attenzione ai risultati nel quadro del periodo di programmazione 2014-2020; ritiene tuttavia che un ulteriore sviluppo di indicatori di risultato e sistemi di monitoraggio contribuirebbe a una solida responsabilità finanziaria e a incrementare l'efficienza dei futuri programmi operativi.

¹ Cfr. altresì la relazione speciale n. 3/2015 della Corte dei conti dal titolo "La Garanzia per i giovani nell'UE: i primi passi sono stati compiuti, ma si profilano rischi di attuazione".

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	25.1.2017
Esito della votazione finale	+: 46 -: 4 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Laura Agea, Brando Benifei, Vilija Blinkevičiūtė, Enrique Calvet Chambon, Ole Christensen, Martina Dlabajová, Lampros Fountoulis, Marian Harkin, Czesław Hoc, Agnes Jongerius, Rina Ronja Kari, Jan Keller, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Jean Lambert, Jérôme Lavrilleux, Patrick Le Hyaric, Jeroen Lenaers, Verónica Lope Fontagné, Javi López, Thomas Mann, Dominique Martin, Joëlle Mélin, Elisabeth Morin-Chartier, João Pimenta Lopes, Georgi Pirinski, Terry Reintke, Sofia Ribeiro, Robert Rochefort, Claude Rolin, Anne Sander, Sven Schulze, Siôn Simon, Jutta Steinruck, Romana Tomc, Yana Toom, Ulrike Trebesius, Marita Ulvskog, Renate Weber, Jana Žitňanská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Georges Bach, Heinz K. Becker, Lynn Boylan, Dieter-Lebrecht Koch, Paloma López Bermejo, Edouard Martin, Evelyn Regner, Csaba Sógor, Helga Stevens, Flavio Zanonato
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Marco Valli

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

46	+
ALDE	Enrique Calvet Chambon, Martina Dlabajová, Marian Harkin, Robert Rochefort, Yana Toom, Renate Weber
ECR	Czesław Hoc, Helga Stevens, Ulrike Trebesius, Jana Žitňanská
EFDD	Laura Agea, Marco Valli
GUE/NGL	Lynn Boylan, Rina Ronja Kari, Patrick Le Hyaric, João Pimenta Lopes
PPE	Georges Bach, Heinz K. Becker, Dieter-Lebrecht Koch, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Jérôme Lavrilleux, Jeroen Lenaers, Verónica Lope Fontagné, Thomas Mann, Elisabeth Morin-Chartier, Sofia Ribeiro, Claude Rolin, Anne Sander, Sven Schulze, Csaba Sógor, Romana Tomc
S&D	Brando Benifei, Vilija Blinkevičiūtė, Ole Christensen, Agnes Jongerius, Jan Keller, Javi López, Edouard Martin, Georgi Pirinski, Evelyn Regner, Siôn Simon, Jutta Steinruck, Marita Ulvskog, Flavio Zanonato
VERTS/ALE	Jean Lambert, Terry Reintke

4	-
ENF	Dominique Martin, Joëlle Mélin
GUE/NGL	Paloma López Bermejo
NI	Lampros Fountoulis

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti